

Repertorio N. 59237

Raccolta N. 22501

N. 2 Allegati

----- **VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA** -----
 ----- **FONDAZIONE FARE WELFARE ONLUS** -----
 ----- **REPUBBLICA ITALIANA** -----

Il giorno ventisei marzo duemilaventisei, alle ore quindici e minuti cinquanta. -----
 ----- (26 - 3 - 2026) -----

In Saronno, Via Don Luigi Guanella n. 5. -----
 Avanti a me Monica Scaravelli, Notaio in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, è presente il Signor: -----

ANGARONI DARIO nato a Tradate (VA) il giorno 4 aprile 1964, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione appresso indicata, che dichiara di avere il seguente codice fiscale NGR DRA 64D04 L319Q. -----

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Presidente della Fondazione "**Fondazione Fare Welfare O.N.L.U.S.**", con sede in Caronno Pertusella (VA), Corso della Vittoria n. 82, Codice fiscale 95078930120, iscritta al numero 314 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Varese, Ufficio territoriale del Governo, -----
 costituita con atto a mio rogito in data 6 agosto 2013, repertorio numero 44994/15492, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 7 agosto 2013 al numero 27305 Serie 1T, (di seguito "**Fondazione**"), mi dichiara che in questo giorno, luogo e per le ore 15:00 (quindici) è stata convocata la riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per discutere e deliberare sul seguente -----
 ----- ordine del giorno -----

- * Assunzione della qualifica di Ente del Terzo Settore; -----
- * Approvazione di un nuovo statuto della Fondazione con modifica della denominazione sociale e specificazione delle attività di interesse generale. -----
- * Richiesta di iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). -----
- * Conferma degli Organi di Amministrazione e Controllo attualmente in carica. -----
- * Varie ed eventuali. -----

Quindi il comparente mi invita a verbalizzare le delibere che il Consiglio adotterà in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno. -----

Aderendo io Notaio a tale richiesta, do atto di quanto segue. -----

Assume la presidenza della riunione ai sensi dell'art. 15 dello statuto il comparente, il quale mi dichiara che: -----

- la riunione è stata regolarmente convocata mediante comunicazione inviata tramite pec in data 16 marzo 2026; -----
- del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente Angaroni Dario, sono presenti il Vice- Presidente Montrone Diego ed il Consigliere Calegari Stefano; -----
- è assente giustificato il Dottor Petrillo Marco. -----

Il Presidente, dichiarato di avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara la presente riunione è validamente costituita ed idonea a deliberare a norma dell'articolo 15 lettera l) dello statuto attualmente in vigore, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione il cui verbale è stato da me Notaio redatto in data 3 marzo 2019, repertorio n. 52118/18713, registrato a Milano 1 in data 11 marzo 2019 al numero 8110, serie 1T, che attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di deliberare in ordine alle eventuali modifiche statutarie, finalizzate ad una migliore organizzazione della Fondazione, e nella specie all'iscrizione della Fondazione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), in considerazione dell'intervenuta abrogazione della disciplina delle Onlus (artt. da 10 a 29 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460).

AGENZIA DELLE ENTRATE

DI Milano - DP I

il 27/03/2026

al n. 22323 serie 1T

Iniziando la trattazione, il Presidente illustra ai presenti le ragioni che consigliano di approvare un nuovo testo di Statuto che regolerà il funzionamento della Fondazione conforme alle disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore o "CTS"), soffermandosi sulla volontà dell'Organo Amministrativo di richiedere l'iscrizione della Fondazione al RUNTS ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 117/2017.

Ricorda che la cessazione della disciplina delle Onlus non è stata immediata, in quanto la disposizione contenuta nell'art. 102, comma 2, D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ne ha disposto l'abrogazione «a decorrere dal termine di cui all'articolo 104, comma 2» e, quindi, «a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025». Pertanto, il 1° (primo) gennaio 2026 (duemilaventisei) le disposizioni in materia di Onlus di cui agli artt. 10 ss. D. Lgs. 460/1997 sono definitivamente cessate di essere in vigore ed è stata, altresì, soppressa l'anagrafe delle Onlus.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 101, comma 8, CTS, l'iscrizione al RUNTS comporta la cessazione della qualifica di Onlus e delle relative agevolazioni e, quindi, le Onlus che si siano iscritte al RUNTS prima della definitiva abrogazione del d.lgs. 460/1997 hanno già perso i relativi benefici. Viceversa, le Onlus che al 31 dicembre 2025 (data ultima di efficacia del D. Lgs. 460/1997) non si sono ancora iscritte al RUNTS e hanno mantenuto l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus, hanno continuato a usufruire dei vantaggi derivanti dal D. Lgs. 460/1997 e li hanno mantenuti per tutto il periodo d'imposta relativo al 2025. Pertanto, agli enti ancora iscritti all'anagrafe delle Onlus al 1° gennaio 2026, sono date le seguenti opzioni:

- chiedere l'iscrizione al RUNTS entro il 31 (trentuno) marzo 2026 (duemilaventisei) e assumere la qualifica di ETS, usufruendo dei relativi benefici a decorrere dall'inizio del periodo di imposta relativo al 2026 ove detta iscrizione avvenga entro il 31 dicembre 2026, e senza obbligo di devoluzione del patrimonio;

- continuare ad operare senza la qualifica né di Onlus, né di ETS, ma con obbligo di devolvere il proprio patrimonio ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f), D. Lgs. 460/1997 sebbene limitatamente all'incremento realizzato nel corso degli esercizi in cui l'ente sia stato in possesso della qualifica di Onlus;

- sciogliersi e devolvere l'intero patrimonio ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f), D. Lgs. 460/1997.

Il Presidente fa presente che la Fondazione intende chiedere l'iscrizione al RUNTS e che l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore presuppone la verifica delle condizioni richieste per l'acquisto della personalità giuridica, ivi inclusa la sussistenza del patrimonio minimo di euro 30.000,00 (trentamila/00).

Quindi, il Presidente illustra ai presenti il nuovo testo di Statuto, composto di 21 (ventuno) articoli ("**Statuto della Fondazione**"), che si allega al presente Verbale sotto la lettera "**A**", soffermandosi sui seguenti punti:

- * inserimento dell'acronimo ETS nella denominazione sociale, precisandosi che la Fondazione ne farà uso negli atti, nella corrispondenza e in qualsiasi segno distintivo e comunicazione rivolta al pubblico dopo l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

- * specificazione delle attività di interesse generale che saranno svolte dalla Fondazione secondo l'esemplificazione contenuta nell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, fermi restando gli scopi istituzionali della Fondazione;

- * salvaguardia del patrimonio e divieto di distribuzione di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominati;

- * riorganizzazione delle categorie dei partecipanti alla Fondazione, mediante la ridefinizione della disciplina relativa ai Fondatori Aderenti, ai Sostenitori e Benefattori

della Fondazione, nonché all'Assemblea degli Aderenti, il tutto come puntualmente previsto nel nuovo testo statutario, al fine di assicurare una più organica e coerente articolazione della struttura partecipativa della Fondazione, in conformità alle finalità istituzionali della medesima e nel rispetto della normativa vigente;-----

* introduzione di specifiche norme sulla nomina e le funzioni dell'Organo di controllo e di Revisione legale dei conti;-----

* introduzione dell'obbligo di tenuta dei libri e delle scritture contabili;-----

* introduzione dell'obbligo di devoluzione del patrimonio della Fondazione, in ogni caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, co. 1, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore.-----

Il Presidente si sofferma sul fatto che la Fondazione intende acquisire la qualifica di Fondazione del Terzo Settore secondo la disciplina contenuta nel D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, contestualmente all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione degli **"Altri Enti del Terzo Settore"**, ragion per cui è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione il **bilancio ordinario della Fondazione alla data del 31 dicembre 2025, certificato dal Revisore Contabile della Fondazione** attestante che la consistenza patrimoniale della Fondazione è superiore al patrimonio minimo di almeno Euro 30.000,00 (trentamila/00) previsto dal CTS, bilancio che tiene luogo della Relazione di stima del patrimonio di cui all'art. 22, comma 4, del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, in conformità a quanto previsto nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 21 aprile 2022; detto bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2026 e corredato dalla Relazione del Dottor PETRILLO MARCO, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei conti al numero 149105 in forza di Decreto Ministeriale del 9 gennaio 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 6 del 22 gennaio 2008, con studio in Castellanza (VA), Viale Don Minzoni n. 39/B, si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**.-----

Il Presidente attesta, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, che dalla data di redazione del Bilancio a tutt'oggi non si sono verificati fatti di rilievo tali da richiedere la redazione di una situazione patrimoniale più aggiornata.-----

Il Presidente propone di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione di tutte le formalità che saranno richieste per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione degli Altri Enti del Terzo Settore.-----

Il Presidente, infine, dà atto che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, composto da tre membri, tutti qui presenti, è stato nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2025 e resterà in carica sino al 30 aprile 2028.-----

Da ultimo, il Presidente espone che ai sensi dell'articolo 30 del Codice del Terzo Settore la Fondazione, ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, dovrà essere sottoposta al controllo di un Revisore legale dei Conti e propone di confermare nell'incarico il Dottor **PETRILLO MARCO**, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei conti al numero 149105, sino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2027.-----

Dopo breve discussione, ritenendosi tutti i membri del Consiglio di Amministrazione presenti sufficientemente informati sugli argomenti in discussione, il Presidente invita i presenti a votare il seguente testo di -----

deliberazioni:-----

1) assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. n. 117 del 2017;-----

2) approvare il nuovo testo di statuto della Fondazione quale Fondazione del Terzo Settore, composto da numero 21 (ventuno) articoli, in conformità alle disposizioni di cui

al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, già allegato al presente atto sotto la lettera “A”, che opererà con la denominazione “**Fondazione Fare Welfare ETS**”, mantenendo invariati, salvo quanto previsto nell'adottando Statuto, **la sede sociale in Caronno Pertusella (VA), Corso della Vittoria n. 82**, l'attuale dotazione patrimoniale, come meglio appresso indicato, e lo scopo istituzionale, **specificando**, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, **le attività di interesse generale che saranno svolte dalla Fondazione**, come segue:-----

"Art. 3 – Scopi e attività istituzionali - Attività secondarie - Attività strumentali, accessorie e connesse -----

La Fondazione, senza scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed intende sostenere, aiutare e tutelare le condizioni per la crescita, la formazione e l'educazione delle persone svantaggiate, inclusi minori, anziani non autosufficienti e persone diversamente abili, in Italia e in tutto il mondo, con particolare riguardo ai paesi in via di sviluppo ed a quelli colpiti da calamità naturali, guerre, epidemie, ed in quelle parti del mondo dove le condizioni economiche o naturali rendono difficoltoso uno sviluppo dignitoso e rispettoso della persona. -----

La Fondazione raggiunge i suoi scopi svolgendo, in via esclusiva o principale, e in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 CTS, e precisamente:-----

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; -
b) interventi e prestazioni sanitarie;-----

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;-----

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;-----

h) ricerca sociale di particolare interesse sociale;-----

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;-----

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;-----

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;-----

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;-----

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008,

e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;-----

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;-----

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.-----

In particolare la Fondazione persegue sia in maniera diretta che indiretta:-----

- il sostegno di attività nel campo dell'assistenza sociale, sociosanitaria, dell'educazione, della formazione scolastica, del diritto allo studio, della formazione al lavoro e della sanità rivolti all'aiuto ed alla crescita di persone svantaggiate per ragioni economiche, sociali, di salute o di altro genere;-----

- il sostegno e la promozione di adozioni a distanza e borse di studio;-----

- la promozione, la diffusione e lo sviluppo di iniziative di accoglienza per persone svantaggiate, malati, o in genere a rischio;-----

- l'assistenza e l'aiuto alla realtà delle organizzazioni non profit e non governative che progettano e svolgono iniziative di sviluppo e di aiuto.-----

Per il perseguimento dello scopo la Fondazione potrà:-----

- organizzare attività occasionali di raccolta fondi, da sviluppare mediante eventi ed iniziative religiose, culturali, musicali, sportive e mediatiche e tutte le manifestazioni e forme comunicative che attivino il ricevimento di contributi di ogni genere e la sensibilizzazione ai problemi delle persone svantaggiate;-----

- individuare, promuovere e finanziare le iniziative ritenute meritevoli, sia intervenendo direttamente nella gestione dei progetti sia fornendo ad enti senza scopo di lucro, operanti nei settori di attività della Fondazione, contributi a fondo perduto (provenienti da donazioni appositamente raccolte o dalla gestione patrimoniale), finanziamenti infruttiferi ed assistenza nella fase di avvio e consolidamento nella realizzazione diretta di progetti di utilità sociale;-----

- ricevere e raccogliere contributi e/o sovvenzioni da enti pubblici, privati, territoriali e non, persone fisiche, e partecipare ad organismi ed enti nazionali ed internazionali di ogni genere;-----

- stipulare convenzioni e/o accordi di qualsiasi genere per l'affidamento in gestione di proprie attività.-----

La Fondazione potrà promuovere ogni iniziativa, evento, attività, utile ai fini del raggiungimento dello scopo sociale; partecipare alla costituzione di associazioni, fondazioni, altri enti privati del Terzo settore che operano in settori analoghi ed affini a quelli di interesse generale in cui opera la Fondazione e/o si associa a questi; negoziare, stipulare e dare esecuzione a qualsiasi tipo di accordo con enti e società del Terzo settore, associazioni, istituzioni, persone giuridiche o fisiche, funzionale alla realizzazione delle finalità istituzionali e allo svolgimento delle attività di interesse generale.-----

La Fondazione, inoltre, può svolgere attività diverse purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale previste dall'art. 5 CTS, nei limiti consentiti dall'art. 6 CTS. Il Consiglio Direttivo individua preventivamente e specificatamente con propria deliberazione le predette attività diverse di cui all'art. 6 CTS.-----

Per lo svolgimento delle attività, la Fondazione può infine - sempre in via strumentale al

conseguimento delle finalità di interesse generale sopra indicate, comprare, prendere in locazione o in permuta, noleggiare o vendere beni mobili od immobili, prestare garanzie reali e personali, privilegi e diritti speciali, che siano considerati necessari per gli scopi e le finalità dell'ente; sottoscrivere e prestare garanzie monetarie per qualsiasi scopo di interesse collettivo, considerato rientrante negli scopi e finalità della Fondazione.

La Fondazione può avvalersi, ai sensi della Normativa Applicabile, oltre che di volontari, anche di personale dipendente o di prestatori di lavoro autonomo o professionale."

3) fissare l'importo del fondo di dotazione in Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), fondo che costituirà patrimonio indisponibile della Fondazione, mentre il restante patrimonio costituirà il Fondo di gestione, il tutto come disciplinato negli articoli 4 e 5 dello Statuto, che di seguito si riportano:

....."Art. 4 - Patrimonio.....

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione (fondo indisponibile) indicato nell'atto costitutivo consistente nella somma di Euro 150.000,00 versata su conto corrente bancario intestato alla Fondazione;.....

- dal fondo di gestione (flusso circolante) consistente nella somma di Euro 50.000,00 depositata su conto corrente bancario intestato alla Fondazione;.....

- dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori o da altri soggetti ed espressamente destinati a patrimonio;.....

- dai beni mobili ed immobili espressamente destinati a patrimonio che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;.....

- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;.....

- dai proventi e dalle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione con il voto della maggioranza assoluta dei suoi membri, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;.....

- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Il Consiglio di Amministrazione vigila sui decrementi che il patrimonio della Fondazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza."

....."Art. 5 - Fondo di Gestione.....

Il Fondo di gestione della fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione;.....

- da eventuali donazioni, elargizioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinati al patrimonio;.....

- da erogazioni liberali ricevute e da fondi raccolti;.....

- da eventuali altri contributi attribuiti dalla U.E., dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici, senza espressa destinazione al patrimonio;.....

- da contributi e dalle quote associative dei Fondatori;.....

- dai proventi delle attività direttamente connesse a quelle istituzionali.

Il fondo di gestione è impiegato per il funzionamento della fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio, vincolato al perseguimento degli scopi statutari, che deve essere gestito in modo coerente con la natura della Fondazione, quale Ente senza scopo di lucro; pertanto qualsivoglia partecipazione in società di capitale sarà detenuta in un'ottica di gestione

statico-conservativa del patrimonio. -----

L'amministrazione del patrimonio è svolta con criteri di prudenza, efficacia ed efficienza. La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale. L'attività di raccolta fondi, che può essere svolta anche in forma organizzata e continuativa, può essere realizzata mediante sollecitazioni al pubblico, o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate a norma del CTS." -----

4) richiedere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con assunzione della personalità giuridica secondo le modalità previste dal D. Lgs. 117/2017, in base alle disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti, dando atto sin da ora che la Fondazione possiede il requisito del patrimonio minimo di almeno Euro 30.000,00 (trentamila/00), come risulta dal Bilancio certificato dal Revisore legale dei conti della Fondazione che tiene luogo della Relazione di stima del patrimonio richiesta dall'art. 22, comma 4, del D.Lgs. 117/2017, già allegato al presente atto sotto la lettera "B"; -----

5) confermare il Consiglio di Amministrazione in carica sino alla scadenza del mandato prevista alla data della riunione del medesimo Consiglio che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2027, composto da tre Consiglieri, nelle persone dei signori: -----

- **ANGARONI DARIO** nato a Tradate (VA) il giorno 4 aprile 1964 e residente a Cislago (VA) in Via Donatello n. 64/B, codice fiscale NGR DRA 64D04 L319Q, **Presidente della Fondazione**; -----

- **MONTRONE DIEGO** nato a Milano (MI) il giorno 16 luglio 1968 e residente a Milano (MI) in Via Attendolo Muzio detto Sforza n. 5, codice fiscale MNT DGI 68L16 F205H, **Vice- Presidente**; -----

- **CALEGARI STEFANO** nato a Saronno (VA) il giorno 15 novembre 1962 e residente a Cislago (VA) in Via Cavour n. 226, codice fiscale CLG SFN 62S15 I441J, **Consigliere**. Il Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio di amministrazione. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi ed agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati o procuratori alle liti. Esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione; può delegare singoli compiti al Vice- Presidente od ai Vice-Presidenti i quali, in caso di sua assenza od impedimento, ne svolgono le funzioni. In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. -----

6) confermare sino alla scadenza del mandato prevista alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2027, il Dottor **PETRILLO MARCO** nato a Castellanza (VA) il giorno 3 aprile 1973, domiciliato a Castellanza (VA), Viale Don Minzoni n. 39/B, codice fiscale PTR MRC 73D03 C139I, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei conti al numero 149105, in forza di Decreto Ministeriale del 9 gennaio 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 6 del 22 gennaio 2008, quale Organo di controllo monocratico con le funzioni previste dall'articolo 30 del CTS; -----

7) conferire mandato al Consiglio di Amministrazione per eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo espressamente sin da ora al Presidente ed al Vice Presidente, disgiuntamente tra loro, i più ampi poteri per espletare le formalità richieste dalle disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti ai fini dell'acquisizione della

qualifica di Fondazione del Terzo Settore e della conseguente richiesta di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione degli "Altri Enti del Terzo Settore", secondo le modalità previste dal D.Lgs. 117/2017, precisandosi che si intendono conferiti al Presidente ed al Vice- Presidente, a titolo esemplificativo, i poteri di:.....

* richiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e l'acquisizione della personalità giuridica quale Fondazione del Terzo Settore;.....

* predisporre, produrre, depositare, sottoscrivere gli atti e i documenti anche contabili e/o in forma notarile necessari;.....

* apportare alle presenti deliberazioni qualsiasi modificazione e/o integrazione che risultasse necessaria o comunque richiesta dalle competenti autorità, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, in genere, compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Il Presidente mi dichiara che il Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i suoi componenti, manifestato mediante comunicazione verbale, approva all'unanimità il precedente testo di deliberazioni.

Proclamati i risultati della votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore sedici e minuti quindici.

Le spese del presente atto sono a carico della Fondazione.

Il presente atto è esente da imposta di registro e di bollo ai sensi del combinato disposto degli articoli 82, comma 3 e 5 (in quanto atto avente ad oggetto modifiche statutarie volte all'adeguamento a modifiche e/o integrazioni normative) e 104, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017......

Il comparente mi esonera dalla lettura dell'allegato B.

Di quest'atto unitamente all'allegato Statuto ho dato lettura al comparente che lo sottoscrive alle ore sedici e minuti sedici.

Consta di due fogli scritti da me e da persona di mia fiducia per otto facciate fin qui.

Firmato:-DARIO ANGARONI

-----MONICA SCARAVELLI NOTAIO

Allegato "A" all'atto in data 26 marzo 2026 n.59237/22501 di repertorio a rogito notaio Monica Scaravelli.-----

-----**STATUTO**-----

Art. 1 – Costituzione-----

Ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, d'ora innanzi anche "CTS"), è costituita una fondazione del Terzo settore denominata **"Fondazione Fare Welfare ETS"**.-----

La Fondazione è un ente di diritto privato, non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. -----

La Fondazione non persegue finalità politiche, sindacali o religiose.-----

La Fondazione è disciplinata dal presente statuto (d'ora innanzi, lo "Statuto"), dal CTS, dal Codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria (d'ora innanzi la "Normativa Applicabile").-----

Art. 2 – Sede-----

La Fondazione ha sede a Caronno Pertusella (VA).-----

Il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune non comporterà modifica statutaria e verrà pertanto effettuato con delibera del Consiglio di Amministrazione con il voto della maggioranza assoluta dei suoi membri.-----

Delegazioni, uffici e sedi secondarie potranno essere costituiti sul territorio nazionale.----

L'istituzione di sedi secondarie avverrà previa delibera del Consiglio di Amministrazione con il voto della maggioranza assoluta dei suoi membri.-----

La Fondazione svolgerà la sua attività su tutto il territorio nazionale. -----

Art. 3 – Scopi e attività istituzionali - Attività secondarie - Attività strumentali, accessorie e connesse-----

La Fondazione, senza scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed intende sostenere, aiutare e tutelare le condizioni per la crescita, la formazione e l'educazione delle persone svantaggiate, inclusi minori, anziani non autosufficienti e persone diversamente abili, in Italia e in tutto il mondo, con particolare riguardo ai paesi in via di sviluppo ed a quelli colpiti da calamità naturali, guerre, epidemie, ed in quelle parti del mondo dove le condizioni economiche o naturali rendono difficoltoso uno sviluppo dignitoso e rispettoso della persona, promuove la pace e la giustizia e mira a promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato.-----

La Fondazione raggiunge i suoi scopi svolgendo, in via esclusiva o principale, e in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 CTS, e precisamente:-----

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;-----

b) interventi e prestazioni sanitarie;-----

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;-----

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;-----

h) ricerca sociale di particolare interesse sociale;-----

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;-----

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;-----

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;-----

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;-----

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;-----

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;-----

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.-----

In particolare la Fondazione persegue sia in maniera diretta che indiretta:-----

- il sostegno di attività nel campo dell'emergenza sanitaria, dell'assistenza sociale, sociosanitaria, dell'educazione, della formazione scolastica, del diritto allo studio, della formazione al lavoro e della sanità rivolti all'aiuto ed alla crescita di persone svantaggiate per ragioni economiche, sociali, di salute o di altro genere;-----

- il sostegno e la promozione di adozioni a distanza e borse di studio;-----

- la promozione, la diffusione e lo sviluppo di iniziative di accoglienza per persone svantaggiate, malati, o in genere a rischio;-----

- l'assistenza e l'aiuto alla realtà delle organizzazioni non profit e non governative che progettano e svolgono iniziative di sviluppo e di aiuto;-----

- l'educazione alla cittadinanza globale;-----

- promuove partenariati con soggetti locali anche con l'invio di personale in loco; -----

- capacity building; -----

- sostiene Organizzazioni non Governative locali.-----

Per il perseguimento dello scopo la Fondazione potrà:-----

- organizzare attività occasionali di raccolta fondi, da sviluppare mediante eventi ed iniziative religiose, culturali, musicali, sportive e mediatiche e tutte le manifestazioni e forme comunicative che attivino il ricevimento di contributi di ogni genere e la sensibilizzazione ai problemi delle persone svantaggiate;-----

- individuare, promuovere e finanziare le iniziative ritenute meritevoli, sia intervenendo direttamente nella gestione dei progetti sia fornendo ad enti senza scopo di lucro,

operanti nei settori di attività della Fondazione, contributi a fondo perduto (provenienti da donazioni appositamente raccolte o dalla gestione patrimoniale), finanziamenti infruttiferi ed assistenza nella fase di avvio e consolidamento nella realizzazione diretta di progetti di utilità sociale;-----

- ricevere e raccogliere contributi e/o sovvenzioni da enti pubblici, privati, territoriali e non, persone fisiche, e partecipare ad organismi ed enti nazionali ed internazionali di ogni genere;-----

- stipulare convenzioni e/o accordi di qualsiasi genere per l'affidamento in gestione di proprie attività.-----

La Fondazione potrà promuovere ogni iniziativa, evento, attività, utile ai fini del raggiungimento dello scopo sociale; partecipare alla costituzione di associazioni, fondazioni, altri enti privati del Terzo settore che operano in settori analoghi ed affini a quelli di interesse generale in cui opera la Fondazione e/o si associa a questi; negoziare, stipulare e dare esecuzione a qualsiasi tipo di accordo con enti e società del Terzo settore, associazioni, istituzioni, persone giuridiche o fisiche, funzionale alla realizzazione delle finalità istituzionali e allo svolgimento delle attività di interesse generale.-----

La Fondazione promuove la partecipazione ed il coinvolgimento dei beneficiari delle attività di interesse generale svolte e assicura trasparenza nella gestione dei progetti e delle attività intraprese.-----

La Fondazione, inoltre, può svolgere attività diverse purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale previste dall'art. 5 CTS, nei limiti consentiti dall'art. 6 CTS. Il Consiglio Direttivo individua preventivamente e specificatamente con propria deliberazione le predette attività diverse di cui all'art. 6 CTS.-----

Per lo svolgimento delle attività, la Fondazione può infine - sempre in via strumentale al conseguimento delle finalità di interesse generale sopra indicate, comprare, prendere in locazione o in permuta, noleggiare o vendere beni mobili od immobili, prestare garanzie reali e personali, privilegi e diritti speciali, che siano considerati necessari per gli scopi e le finalità dell'ente; sottoscrivere e prestare garanzie monetarie per qualsiasi scopo di interesse collettivo, considerato rientrante negli scopi e finalità della Fondazione.-----

La Fondazione può avvalersi, ai sensi della Normativa Applicabile, oltre che di volontari, anche di personale dipendente o di prestatori di lavoro autonomo o professionale.-----

Art. 4 – Patrimonio-----

Il patrimonio della Fondazione è costituito:-----

- dal **fondo di dotazione** (fondo indisponibile) indicato nell'atto costitutivo consistente nella somma di Euro 150.000,00 versata su conto corrente bancario intestato alla Fondazione;-----

- dal **fondo di gestione** (flusso circolante) consistente nella somma di Euro 50.000,00 depositata su conto corrente bancario intestato alla Fondazione;-----

- dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori o da altri soggetti ed espressamente destinati a patrimonio;-----

- dai beni mobili ed immobili espressamente destinati a patrimonio che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;-----

- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;-----

- dai proventi e dalle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione con il voto della maggioranza assoluta dei suoi membri, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;-----

- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri

Enti Pubblici.

Il Consiglio di Amministrazione vigila sui decrementi che il patrimonio della Fondazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza, trasparenza e diligenza.

Art. 5 – Fondo di Gestione

Il Fondo di gestione della fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione;

- da eventuali donazioni, elargizioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinati al patrimonio;

- da erogazioni liberali ricevute e da fondi raccolti;

- da eventuali altri contributi attribuiti dalla U.E., dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici, senza espressa destinazione al patrimonio;

- da contributi e dalle quote associative dei Fondatori;

- dai proventi delle attività direttamente connesse a quelle istituzionali.

Il fondo di gestione è impiegato per il funzionamento della fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio, vincolato al perseguimento degli scopi statutari, che deve essere gestito in modo coerente con la natura della Fondazione, quale Ente senza scopo di lucro; pertanto qualsivoglia partecipazione in società di capitale sarà detenuta in un'ottica di gestione statico-conservativa del patrimonio.

L'amministrazione del patrimonio è svolta con criteri di prudenza, efficacia ed efficienza, trasparenza, con specifico riguardo ad eventuali finanziamenti MAECI/AICS.

La Fondazione è tenuta a rendicontare le attività di cooperazione e a pubblicare i contributi pubblici ricevuti (Legge 124/2017).

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale. L'attività di raccolta fondi, che può essere svolta anche in forma organizzata e continuativa, può essere realizzata mediante sollecitazioni al pubblico, o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti il pubblico, in conformità a linee guida adottate a norma del CTS.

ART. 6 - Vigilanza e Indipendenza da governi, partiti politici e confessioni religiose

L'attività della Fondazione è vigilata ai sensi della normativa vigente.

La Fondazione è indipendente da governi, partiti politici e confessioni religiose.

La Fondazione si avvale di personale qualificato, di esperti di cooperazione e di personale dipendente e autonomo, oltre che di volontari adeguatamente formati.

Art. 7 – Esercizio Finanziario, Bilancio Economico, Bilancio Sociale, Divieto di distribuzione

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ciascun anno.

Il bilancio va redatto secondo le modalità e le indicazioni previste dall'art. 13 CTS e successive modifiche ed integrazioni, e deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile di ogni anno, con possibilità di proroga anche nel periodo successivo a tale termine, ma fermo restando il limite di cui all'art. 48 co. 3 del CTS del deposito del bilancio stesso nel Registro Unico del Terzo Settore entro il 30 giugno di ogni anno.

È vietata la distribuzione anche indiretta di proventi delle attività, nonché di avanzi di

gestione, fondi o riserve durante la vita della Fondazione ed in ogni caso la Fondazione fa richiamo integrale senza deroghe all'art. 8 CTS e successive modifiche ed integrazioni, per la parte riguardante le fondazioni, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito e impiegato a favore delle attività di interesse generale e di quelle diverse, ad esse direttamente connesse, previste dal presente statuto. -----

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza dell'art. 13, co. 6 CTS e s.m.i., è tenuto a fare menzione, in caso di svolgimento di attività diverse di cui all'art. 6 CTS e successive modifiche ed integrazioni, del loro carattere secondario e strumentale nei documenti di bilancio. -----

In materia di bilancio sociale, si applica la disciplina prevista dall'art. 14 CTS. Nel caso di superamento delle soglie di cui all'art. 14 co. 1 CTS e s.m.i. la Fondazione è quindi tenuta agli obblighi di pubblicazione del bilancio sociale di cui all'art. 14 co. 1 CTS e s.m.i. -----

Nel caso di superamento delle soglie di cui all'art. 14 co. 2 CTS, la Fondazione è tenuta agli obblighi di pubblicazione dei dati ivi previsti di cui all'art. 14 co. 2 CTS. -----

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto a porre in essere gli obblighi indicati nei due commi precedenti del presente articolo e previsti dall'art. 14 CTS. Esso può avvalersi di propri incaricati e fiduciari. -----

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi della Fondazione, e ciò anche in ogni ipotesi di scioglimento di qualsiasi rapporto individuale intercorso tra la Fondazione e qualsiasi altro soggetto. -----

Art. 8 – Fondatori -----

Sono fondatori le persone fisiche che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo della Fondazione. -----

I Fondatori sono membri di diritto del Consiglio di Amministrazione. -----

Art. 9 – Fondatori Aderenti -----

Possono essere ammessi alla Fondazione, successivamente all'atto di costituzione, ottenendo la qualifica di Fondatori Aderenti, le persone fisiche o giuridiche, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, abbiano contribuito o contribuiscano in modo rilevante all'attività della stessa e alla realizzazione del suo scopo mediante l'apporto di beni, denaro o della propria opera. -----

La qualifica di Fondatori Aderenti è riconosciuta ai soggetti che ne facciano richiesta, con apposita delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi membri. -----

La qualifica di Fondatori Aderenti sarà efficace per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato o la prestazione regolarmente eseguita, fino a diversa espressione di volontà del Fondatori ovvero per il verificarsi di una delle condizioni previste al successivo art. 16. -----

I Fondatori Aderenti sono membri del Consiglio di Amministrazione. -----

Art. 10 – Organi della Fondazione -----

Sono organi della Fondazione: -----

- il Consiglio di Amministrazione; -----
- il Presidente; -----
- il Revisore dei Conti o il Collegio dei Revisori dei Conti; -----
- il Comitato Tecnico- Scientifico, se nominato. -----

ART. 11 - Il Consiglio di Amministrazione -----

Il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Presidente della Fondazione, è un organo collegiale al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi. Si compone in modo che siano rappresentati sia i

Fondatori, firmatari dell'atto costitutivo, che i Fondatori Aderenti.

E' costituito da un numero dispari di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque, compreso il Presidente ed il Vice Presidente, se nominato, ed è formato da Fondatori, Fondatori Aderenti e persone indicate dai Fondatori e dai Fondatori Aderenti.

Ogni componente dura in carica tre esercizi, è rieleggibile e la carica è gratuita, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione dell'ufficio, deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire l'assenza di conflitti di interesse e la trasparenza nell'amministrazione e nella gestione delle attività della Fondazione.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a 3 (tre) riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto dal consiglio stesso; in tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di consigliere, dovuta a dimissioni, scadenze anticipate, revoche, impedimento permanente, il Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere alla cooptazione di altro consigliere il cui mandato terminerà con la scadenza del Consiglio in carica.

I Consiglieri possono essere sostituiti solo per gravi motivi, giusta causa o impedimento permanente.

Non sono eleggibili e se eletti decadono dalla carica, persone interdette, inabilite, fallite o condannate a pene che comportano l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, ai sensi dell'art. 2382 c.c; non sono inoltre eleggibili come membri del consiglio di amministrazione coloro che aderiscono o ricoprono incarichi in altre Fondazioni dalle quali possa derivare un conflitto di interessi. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione tranne quelli attribuiti dal presente statuto ad altri organi. In particolare provvede a:

a) nominare il Presidente della Fondazione;

b) nominare uno o due Vice Presidenti;

c) approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo nei termini previsti dall'art. 7 del presente statuto;

d) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto ed alla alienazione di beni immobili;

e) accettare la domanda di adesione alla Fondazione di Fondatori Aderenti, stabilendone durata e quote in un successivo Regolamento e deliberandone l'eventuale revoca per giusta causa;

f) nominare i membri del Comitato Tecnico-Scientifico, fissando il numero dei componenti e il funzionamento in un successivo Regolamento;

g) approvare a maggioranza assoluta eventuali modifiche statutarie, finalizzate soltanto ad una migliore organizzazione della Fondazione;

h) deliberare all'unanimità in merito alle cause di estinzione e quindi di scioglimento della Fondazione con conseguente devoluzione del patrimonio;

i) approvare eventuali regolamenti interni;

l) deliberare in ordine al trasferimento della sede della Fondazione;

m) deliberare in ordine all'istituzione di sedi secondarie;

n) deliberare a maggioranza assoluta la costituzione ovvero la partecipazione a società di capitali, Fondazioni o Associazioni;

o) determinare, anche di anno in anno, la misura ed eventualmente le modalità di versamento dei contributi dei Fondatori Aderenti;

p) svolgere tutti gli ulteriori compiti allo stesso attribuiti dal presente statuto.

Il Consiglio può delegare parte dei propri poteri a singoli consiglieri, tra i quali il

Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione uscente rimane in carica per la sola attività ordinaria sino a che non si sia insediato il nuovo Consiglio.

Il Presidente della Fondazione almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza della durata in carica del Consiglio invita i Fondatori alle designazioni di rispettiva competenza, avviando successivamente la procedura per il rinnovo delle cariche presso il competente organo.

Al Consiglio di Amministrazione possono spettare il rimborso delle spese o un'indennità o un gettone di presenza, se stabilito dal Consiglio di Amministrazione con apposito regolamento interno, previo parere di congruità dei membri dell'Organo di Controllo e del Collegio dei Revisori o del Revisore dei Conti, se nominati.

ART. 12 – Convocazione e quorum

Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del suo Presidente o su richiesta scritta di almeno metà dei suoi membri o del Collegio dei Revisori o del Revisore dei Conti, inviata anche a mezzo telefax o posta elettronica o altro mezzo idoneo, di cui si abbia prova di ricezione da parte del destinatario, spedita con almeno 6 (sei) giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, con almeno 3 (tre) giorni di preavviso.

L'avviso di convocazione, con indicazione delle materie da trattare, deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora della riunione.

Il Consiglio si riunisce sempre in unica convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

In mancanza delle formalità suddette di convocazione il Consiglio si reputa regolarmente costituito quando sono presenti tutti i Consiglieri e tutti i componenti dell'Organo di controllo e questi risultino informati della riunione e degli argomenti da trattare, senza aver manifestato opposizione.

Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante, scelto anche al di fuori del Consiglio e steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Qualunque delibera di qualunque organo esistente all'interno della Fondazione, se non espressamente indicato, si intende assunta con il voto della maggioranza assoluta dei suoi membri.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Il Consiglio di Amministrazione può svolgersi con gli intervenuti dislocati in più luoghi, anche non contigui, audio/video collegati, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale.

In tal caso sarà necessario:

- che sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione ed alla

votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno;.....

- che nell'avviso di convocazione sia indicato il modo in cui l'audio/video conferenza si svolgerà (ad esempio con l'indicazione della piattaforma o di qualunque altro sistema di collegamento utilizzabile dai partecipanti), dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo in si trova il Presidente.

In caso di verbalizzazione notarile la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Notaio.

Art. 13 – Il Presidente.....

Il Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio di amministrazione. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi ed agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati o procuratori alle liti.

Esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione; può delegare singoli compiti al Vice Presidente od ai Vice Presidenti i quali, in caso di sua assenza od impedimento, ne svolgono le funzioni.

In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Egli, inoltre, sottopone al Consiglio di Amministrazione le linee generali di programma e le specifiche iniziative che rientrano negli scopi della fondazione.

E' nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica tre esercizi.

Art 14 - Comitato Tecnico Scientifico.....

Il Comitato Tecnico Scientifico, se nominato, verrà nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone di comprovata esperienza.

Trattasi di un organo che ha natura consultiva e di indirizzo per gli organi della Fondazione.

E' composto da un numero massimo di tre persone che durano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati.

Con un successivo regolamento verranno definiti compiti e funzioni del Comitato stesso, da far sottoscrivere, per accettazione, ai componenti stessi.

La stessa prassi verrà utilizzata (sottoscrizione per accettazione) anche nel caso di stesura di altri regolamenti.

Al Comitato Scientifico possono spettare il rimborso delle spese o un'indennità o un gettone di presenza, se stabilito dal Consiglio di Amministrazione con apposito regolamento interno, previo parere di congruità dei membri del Collegio dei Revisori o del Revisore dei Conti.

Art. 15 – Organo di Controllo e Revisore legale dei conti.....

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Revisore dei Conti o un Collegio dei Revisori. Il Revisore dei Conti o il Collegio dei Revisori esercitano il controllo contabile sulla gestione della Fondazione, vigilano sulla gestione finanziaria della Fondazione, con riguardo in primo luogo al rispetto della legge e dello statuto, accertano la regolare tenuta delle scritture contabili, verificano i bilanci preventivi e consuntivi approvati dal Consiglio di Amministrazione, redigono apposite relazioni ed effettuano i riscontri di cassa.

Nel caso in cui siano nominato un Collegio di Revisori, tutti i Revisori, anche individualmente, possono procedere in qualsiasi momento ad atti d'ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e Deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti. ..

Il Collegio dei Revisori è costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, nominati e revocati dal Consiglio di Amministrazione, scelti tra i professionisti iscritti nel

registro dei revisori contabili; dura in carica tre esercizi e può essere riconfermato. -----

Il Consiglio di Amministrazione designa tra i suoi componenti il Presidente del Collegio dei Revisori. -----

Non può essere nominato Revisore e se nominato decade, chi si trovi in una delle condizioni previste dall'art. 2399 del c.c. -----

L'incarico può essere revocato in qualsiasi momento per inosservanza dei doveri connessi alla funzione e pregiudizievole della reputazione della Fondazione e per giusta causa, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, che ha effetto dal ricevimento della comunicazione inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. -----

I componenti del Collegio dei Revisori o il Revisore dei Conti assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione -----

, ma sono privi del diritto di voto. -----

Il Revisore o il Collegio dei Revisori: -----

- esercita i poteri e le funzioni obbligatorie previste dalle leggi vigenti ed in particolare dall'art. 30 CTS e successive integrazioni e modifiche; resta salva la facoltà e la possibilità per la Fondazione di eleggere un organismo di vigilanza ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 231/01; -----

- attesta che il bilancio sociale, ove obbligatorio, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del CTS. -----

Ai Revisori compete un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del CTS. -----

In caso di composizione collegiale, il Collegio dei Revisori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri. La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei revisori almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima. Le riunioni si possono tenere anche in audio/video conferenza, osservate le disposizioni dettate per le riunioni del Consiglio di Amministrazione. -----

Il Collegio dei Revisori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri. In caso di composizione collegiale, le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione. -----

Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza. -----

La carica di Revisore è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione, nonché con ogni altro incarico conferito dalla Fondazione medesima. Nel caso in cui vengano superati i limiti previsti dall'art. 31 del CTS dovrà essere nominato un Revisore Legale dei Conti o una Società di Revisione Legale iscritti nell'apposito registro per l'esercizio dell'incarico di revisione legale dei conti. -----

L'incarico di revisione legale dei conti è conferito dal Consiglio di Amministrazione, il quale determina il corrispettivo spettante al Revisore o alla Società di Revisione legale dei conti per l'intera durata dell'incarico. -----

L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data del Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

ART. 16 Recesso ed Esclusione -----

Il Consiglio di Amministrazione con il voto della maggioranza assoluta dei suoi membri delibera l'esclusione dalla fondazione di uno o più Fondatori Aderenti per: -----

- grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto;
- incompatibilità dei Fondatori Aderenti con gli scopi perseguiti dalla Fondazione; -----

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente statuto;-----

- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della fondazione;-----

- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;-----

- perdita o diminuzione della capacità d'intendere e volere, giudizialmente accertata.-----

Nel caso si tratti di enti e/o persone giuridiche l'esclusione ha luogo oltre che per una causa di scioglimento prevista dalla legge, compreso lo scioglimento volontario, anche per i seguenti motivi:-----

- estinzione a qualsiasi titolo dovuta;-----

- apertura di procedure di liquidazione;-----

- apertura di procedure concorsuali anche stragiudiziali.-----

I Fondatori e i Fondatori Aderenti possono recedere dalla Fondazione, dandone comunicazione al Presidente della Fondazione con un preavviso di almeno 8 (otto) mesi, fermo restando il dovere di adempiere alle eventuali obbligazioni assunte.-----

L'esclusione o il recesso non conferiscono alcun diritto alla restituzione delle quote o dei contributi versati, né alcun diritto sul patrimonio della Fondazione.-----

La delibera di esclusione ha effetto dal ricevimento della comunicazione inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.-----

La perdita della qualifica di Fondatori Aderenti comporta automaticamente la perdita dei diritti di rappresentatività all'interno degli organi della Fondazione.-----

ART. 17 – Libro Verbali-----

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal rispettivo Presidente e dal Segretario.-----

ART. 18 Libri della Fondazione-----

La Fondazione deve tenere le scritture contabili previste dalle vigenti disposizioni di legge, tempo per tempo.-----

Le scritture contabili devono in ogni caso consentire:-----

a) la rilevazione dei costi e dei ricavi d'esercizio e le variazioni negli elementi attivi e passivi;-----

b) la rilevazione dei flussi di cassa;-----

c) la determinazione ed il controllo dei costi e dei ricavi per il servizio;-----

d) la rilevazione del capitale di dotazione assegnato dalla Fondazione;-----

e) la rilevazione dei rapporti di debito e credito;-----

f) la rilevazione dell'ammontare dei fondi di ammortamento diviso per cespiti.-----

Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile di natura contabile e fiscale, la Fondazione tiene:-----

- il Libro delle adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;-----

- il Libro delle adunanze e delle Deliberazioni del Revisore o del Collegio dei Revisori.-----

Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione e può essere esaminato da ciascun Consigliere e dal Revisore o da ciascun membro del Collegio dei Revisori, i quali possono estrarne copie.-----

Il Libro delle adunanze e delle Deliberazioni del Revisore o del Collegio dei Revisori è tenuto a cura del Revisore o dei membri del Collegio di Revisione.-----

ART. 19 Durata e scioglimento-----

La Fondazione non ha limiti di durata.-----

La Fondazione potrà estinguersi per raggiungimento, esaurimento, impossibilità o scarsa utilità dello scopo, per estinzione o insufficienza del patrimonio.-----

In ogni caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione, il suo patrimonio è devoluto, previsto parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, co. 1, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 20 Gratuità degli incarichi

Tutte le cariche sono onorifiche, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico, nonché i compensi del Revisore o del Collegio dei Revisori.

ART. 21 Clausola rinvio e controversie

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e le norme di leggi vigenti in materia.

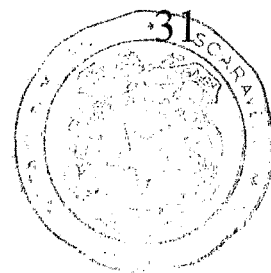
Firmato:-DARIO ANGORONI

-----MONICA SCARAVELLI NOTAIO

Allegato

al n.

di Repertorio Dott.ssa
MONICA SCARAVELLI



FONDAZIONE FARE WELFARE ONLUS

Sede legale CORSO DELLA VITTORIA 82, CARONNO PERTUSELLA, VA

N. iscrizione e codice fiscale: 95078930120

Fondo di dotazione € 150.000,00

RELAZIONE DI MISSIONE

al 31/12/2025

Signori Consiglieri,

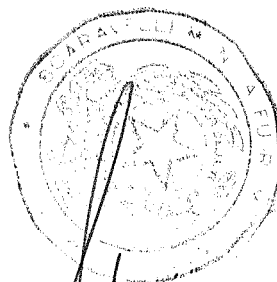
la Fondazione Fare Welfare Onlus ha redatto il proprio bilancio per competenza, secondo gli schemi previsti dal D.M. Lavoro del 5 marzo 2020 per gli enti del terzo settore, nonostante ancora la stessa non abbia effettuato l'iscrizione al Runt.

l'art. 13, commi 1 e 2 del Codice di Riforma del Terzo settore stabilisce che gli Enti del Terzo Settore devono redigere il bilancio di esercizio formato da:

- stato patrimoniale;
- rendiconto gestionale;
- relazione di missione.

In particolare, la relazione di missione è il documento che integra i dati economici, patrimoniali e finanziari della Fondazione con valutazioni e indicazioni che evidenziano l'utilità sociale dell'Ente. Si tratta dunque di un documento che approfondisce e rende noto ai terzi, oltre ai risultati economici, anche gli obiettivi raggiunti e i risultati sociali che non vengono rilevati nel bilancio contabile.

La relazione di missione è stata redatta secondo lo schema standard, suddiviso in 24 punti, definito con D.M. Lavoro del 5 marzo 2020.



INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'Ente

La "Fondazione Fare Welfare Onlus", iscritta al n. 314 del Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Varese ha ottenuto il riconoscimento di ONLUS a livello nazionale ,è una Fondazione costituita nell'agosto del 2013 senza finalità di lucro che aiuta la realizzazione di progetti di solidarietà sociale.

1.2) Mission perseguita

Nello specifico la Fondazione aiuta e tutela le condizioni per la crescita, la formazione e l'educazione delle persone svantaggiate, inclusi minori, anziani non autosufficienti e persone diversamente abili, in Italia e in tutto il mondo, con particolare riguardo ai paesi in via di sviluppo ed a quelli colpiti da calamità naturali, guerre, epidemie, ed in quelle parti del mondo dove le condizioni economiche o naturali rendono difficoltoso uno sviluppo dignitoso della persona.

1.3) Attività di interesse generale svolte

Nel corso del 2025, la Fondazione ha consolidato il suo impegno a sostegno alle comunità marginalizzate del Dalit, e del progetto "Adotta un Villaggio" il cui scopo è stato quello di raccogliere sostegni con continuità a sostenere Fondazione Terra Santa, con il proseguo del progetto "Da Milano a Gerusalemme. Negli ultimi mesi del 2025 la Fondazione ha promosso il progetto "Restauro lo scrigno, custodisci il tesoro" volto alla ristrutturazione e consolidamento dell'antico eremo di Lecceto eredità preziosa delle Monache Agostiniane della comunità di Santa Maria degli Angeli.

Nel mese di dicembre la fondazione ha svolto uno sguardo di emergenza freddo in Ucraina devastata dal proseguo della guerra.

Le possibilità di reperire contributi per la realizzazione dei progetti sono molteplici, l'impegno nelle realtà sociali renderà possibile la raccolta di ulteriori fondi ed il coinvolgimento di persone che volontariamente si impegneranno nei progetti e nelle iniziative della Fondazione.

Nell'ambito del fund raising un contributo è fornito dall'attuale normativa fiscale in vigore che, consente alle imprese e alle persone fisiche che donano una parte del loro reddito ad una Onlus di poter dedurre fiscalmente quanto versato, nonché da eventuali proventi finanziari generati dalle consistenze patrimoniali a disposizione della Fondazione.

1.4) Regime fiscale applicato



Il reddito complessivo è formato dalla somma dei redditi delle seguenti categorie, per la parte già non assoggettata a ritenuta a titolo definitivo:

1. redditi di capitale (rendite finanziarie);

Sono state esclusi dalla determinazione del reddito:

- i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche o altre erogazioni liberali;

Ires

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle agevolazioni fiscali previste dall'attuale normativa, e sono iscritte, al netto degli acconti versati, delle eventuali ritenute subite a titolo di acconto e dei crediti d'imposta, nella voce "Debiti" ed in quella "Crediti".

Il regime fiscale adottato dall'Ente è disciplinato dal D. Lgs. n. 460/1997, avendo la Fondazione il riconoscimento della qualifica di Onlus.

Non concorrono alla formazione del reddito imponibile, ai fini Ires i proventi derivanti dalle attività istituzionali e dalle attività direttamente connesse a quelle istituzionali.

Irap

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, la Fondazione gode dei privilegi di esenzione che sono riconosciuti alle Onlus attraverso l'art. 1, comma 7 della L.R. 27/2001 (finanziaria regionale della Lombardia per il 2002), che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2002, l'esenzione da IRAP dei soggetti, di cui all'art. 10 del decreto legislativo 460/1997 (ONLUS), che ne facciano domanda. Non è presente imposta Irap.

1.5) Sedi

La Fondazione Onlus ha sede in Caronno Pertusella (VA), corso della Vittoria nr. 82 e non ha sedi secondarie.

2.1) Dati sui Fondatori

La "Fondazione Fare Welfare Onlus", iscritta al n. 314 del Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Varese ottenendo il riconoscimento di ONLUS a livello nazionale, è una Fondazione costituita nell'agosto del 2013 senza finalità di lucro che aiuta la realizzazione di progetti di solidarietà sociale.

2.2) Attività svolte nei loro confronti



La Fondazione non svolge alcuna attività nei confronti degli eredi dei propri fondatori.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La Fondazione rispetta le disposizioni del Codice civile in merito agli art.2423, 2423 bis e 2426. Inoltre non sono presenti eliminazioni e/o raggruppamenti diversi di voci di bilancio rispetto agli schemi di bilancio di cui al D.M. 39 del 5/3/20.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC, ivi compreso il principio contabile n.35.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta ai sensi del D.M. n.39 del 05/03/2020, che costituisce, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, senza ricorrere a deroghe di legge.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione,

valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Fondazione ha cambiato, in riferimento al principio contabile n.35, il trattamento contabile opera la distinzione tra patrimonio libero e patrimonio vincolato.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni materiali

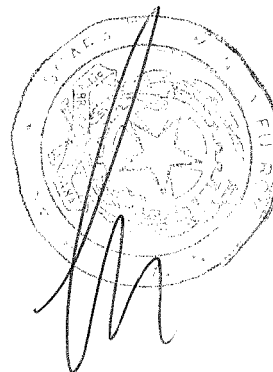
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Immobilizzazioni finanziarie





Tutte le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate a valore nominale rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari e dal saldo delle giacenze di cassa.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, che non è stata eseguita.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono valutati al prezzo di acquisto.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, che non è stata eseguita.

Rimanenze magazzino

Non sono presenti al 31/12/2025.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.



Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti.

Fondo TFR

Non è presente.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo il principio di competenza.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

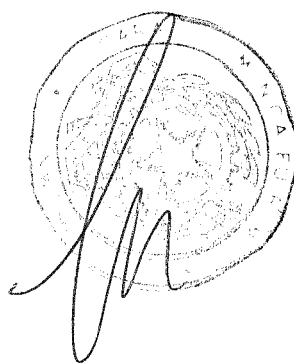
Immobilizzazioni

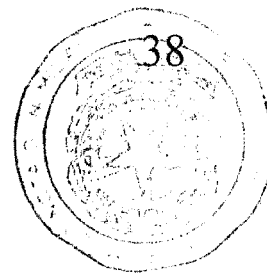
Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione





Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>						
	Altri depositi - polizza ramo1 Prossima	521.954	521.954	-	-	521.954
	Altri depositi - polizza BPM VITA	58.800	58.800	-	-	58.800
Totale		580.754	580.754	-	-	580.754

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale	Totale Rivalutaz.
Immobilizzazioni materiali	12.497	10.637	1.861	-	-	1.598	263	-
Totale	12.497	10.637	1.861	-	-	1.598	263	-

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

ELENCO DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	350.000	118.940	367.072	101.868	248.132-	71-

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale	350.000	118.940	367.072	101.868	248.132-	71-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>							
	Crediti per caparre confirmatorie	350.000	-	350.000	-	350.000-	100-
	Crediti vari v/terzi	-	100.000	-	100.000	100.000	-
	Ritenute subite su interessi attivi	-	838	838	-	-	-
	Erario c/IRES	-	18.102	16.234	1.868	1.868	-
	Totale	350.000	118.940	367.072	101.868	248.132-	

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei depositi bancari e postali e della cassa rispetto l'esercizio precedente. L'analisi della nostra liquidità giacente presso le banche appare evidenziata e confrontata con le risultanze dell'anno precedente nella tabella.

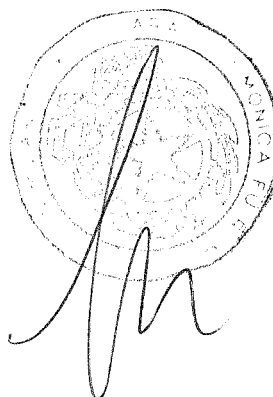
Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Disponibilita' liquide</i>							
	Banca c/c	82.187	687.864	246.472	523.579	441.392	537
	Cassa contanti	336	-	-	336	-	-
	Totale	82.523	687.864	246.472	523.915	441.392	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

RATEI E RISCONTI ATTIVI



Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>							
	Risconti attivi	133	115	133	115	18-	14-
	Totale	260.133	115	260.133	115	260.018-	

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	150.000	-	-	150.000	-	-
Riserve statutarie	10.800	-	-	10.800	-	-
Altre riserve	-	-	1	1-	1-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	801.162	219.284	-	1.020.446	219.284	27
Utile (perdita) dell'esercizio	219.284	37.344-	219.284	37.344-	256.628-	117-
Totale	1.181.246	181.940	219.285	1.143.901	37.345-	3-

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Riserve statutarie</i>					
	Utili	B;D	10.800	-	10.800
Totale			10.800	-	10.800

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	B;D	1.020.446		1.020.446
Totale			1.020.446	-	1.020.446
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La seguenti tabelle forniscono l'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti, con evidenza dei debiti la cui durata è superiore a cinque anni

COMPOSIZIONE DEI DEBITI

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti	36.985	94.211	68.182	63.014	26.029	70
Totale	36.985	94.211	68.182	63.014	26.029	70

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>							
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	3.639	1.268	3.639	1.268	2.371-	65-
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	4.570-	4.570	-	-	4.570	100-
	Fornitori terzi Italia	20.984	32.728	48.206	5.506	15.478-	74-
	Erario c/IRES	16.233	-	16.233	-	16.233-	100-
	Debiti diversi verso terzi	595	55.645	-	56.240	55.645	9.352
	Banche c/partite passive da liquidare	104	-	104	-	104-	100-
Totale		36.985	94.211	68.182	63.014	26.029	

ELENCO DEI DEBITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
-------------	--------	----------------	----------------	-----------------

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	63.014	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	63.014	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

4.2) Contributi in c/capitale ricevuti

Non sono stati erogati/ricevuti contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio

4.3) Totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Non sono state effettuate rivalutazioni/svalutazioni nel corso dell'esercizio.

5) Composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo"

La Fondazione Onlus non ha sostenuto nel corso dell'esercizio né costi di impianto e di ampliamento, né costi di sviluppo.

6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residuo superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

La suddivisione viene riportata nel prospetto precedente. Non sussistono crediti con durata superiore ai 12 mesi. Non ci sono debiti assistiti da garanzia

7) La composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello stato patrimoniale.

In bilancio sono presenti i seguenti ratei e risconti, calcolati sulla base del principio della competenza e si rimanda alle tabelle precedenti.

8) Movimentazione delle voci di patrimonio netto9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Nel corso del 2025 fondi o contributi raccolti sono da impiegare con finalità specifiche ; gli impegni di spesa deliberati sono coperti, con fondi propri.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Nel corso del 2025 la Fondazione ha ricevuto erogazioni liberali con finalità specifiche.

11) Un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il rendiconto gestionale è suddiviso in 5 categorie.

La categoria A), che rappresenta le attività di interesse generale, è la voce di maggior rilievo, comprende i costi relativi a sostegno di realtà in svantaggio economico, sociale, culturale

La Fondazione non svolge attività che possono rientrare nella categoria B), attività diverse, e categoria C) attività di raccolta fondi.

La Fondazione non svolge attività che possono rientrare nella categoria D). Tra i proventi possiamo trovare gli interessi attivi dei c/c e i proventi di investimento del portafoglio titoli rendimento polizze.

Infine, la categoria E) è l'area dove sono inclusi i costi generali di gestione dell'organizzazione come i costi generali e di supporto alle varie attività, i costi amministrativi sono state ricomprese nella categoria A) stante l'irrilevanza dei medesimi valori.

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ricevuto le seguenti erogazioni liberali.

Erogatore	Progetto	Importo
Privati vari	Donazioni libere	15.100
Privati vari	Delibere approvate per anno 2025	159.545
Totale erogazioni ricevute		174.645

13) Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, nonché dei volontari iscritti nel registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Non sono presenti lavoratori dipendenti.

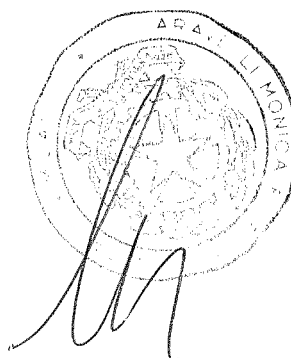
14) Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo e al soggetto incaricato della revisione legale.

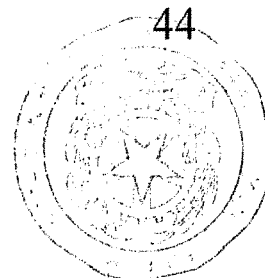
Il Consiglio di amministrazione non ha percepito compensi.

In favore dell'Organo di Revisione Contabile è stato stabilito un compenso professionale pari ad Euro 1.220.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del d.l. n. 117/2017 e s.m.i.

La Fondazione Onlus non ha destinato patrimoni a specifici affari.





16) Operazioni realizzate con parti correlate.

La Fondazione Onlus non ha realizzato operazioni con parti correlate.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione.

L'esercizio in approvazione chiude con un risultato negativo di euro 37.344-, si propone di decurtare il disavanzo di gestione dalla riserva per utili esercizi precedenti già presente a bilancio.

**ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE
MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUARIE**

18) Situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione.

Nel corso dell'anno 2025, Fondazione ha deliberato e in parte erogato complessivamente €174.965,00.= a realtà aventi finalità sociali così suddivisi:

- Euro 42.000,00 (euro quarantantaduemila/00) a "Dalit a non gouvernement and voluntary organization" (soggetto giuridico di nazionalità bengalese) contributo a favore di comunità emarginate in Bangladesh, di cui Euro 39.605,00 erogati con rendicontazione;
- Euro 26.800,00 (euro ventiseimilaottocento/00) a Fondazione Terra Santa come da delibera del consiglio di amministrazione del 13/02/2023 a fronte del progetto "Conoscere e amare la Terra Santa" con lo scopo di diffondere sempre più la conoscenza della Terra Santa e dei Santuari attraverso l'opera culturale della rivista "Terrasanta", che da 100 anni opera a sostegno della Custodia di Terra Santa, proponendo anche una serie di attività convegnistiche, sia in presenza che in streaming, per promuovere una cultura di pace, di dialogo e di conoscenza tra i popoli e le religioni della Terra Santa, oltre a valorizzare l'opera dei frati francescani al servizio dei Luoghi Santi, di cui Euro 14.500,00 erogati;
- Euro 5.365,00 (cinquemilatrecentosessantacinque/00) pro Ucraina emergenza freddo;
- Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per la fondazione per la sussidiarietà progetto dal titolo "per una politica sussidiaria nei servizi agli anziani".
- Euro 75.800,00 (settantacinquemilaottocento/00) a fronte del progetto riguardante la ristrutturazione e il consolidamento dell'antico Eremo di Lecceto, culla dell'Ordine di S. Agostino e da 53 anni eredità preziosa delle Monache Agostiniane della comunità di S. Maria degli Angeli.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha raccolto:

- Euro 41.040,00 (quarantunomilaquaranta/00) donazioni da parte di privati e/o società per il progetto Dalit;

- 
- Euro 75.800,00 (settantacinquemilaottocento/00) donazioni da parte di privati e/o società per il progetto "Agostiniane Lecceto"
 - Euro 5.640,00 (cinquemilaseicentoquaranta/00) donazioni da parte di privati per progetto adotta un villaggio Dalit"
 - Euro 27.165,00 (ventisettemilacentosessantacinque/00) donazioni da parte di privati per il progetto Terra Santa, Gaza e terremotati siriani;
 - Euro 1.000,00 (mille/00) donazioni da parte di privati pro Ucraina;
 - Euro 9.000,00 (novemila/00) donazioni da parte di privati per progetto AVSI Fada2i in Libano
 - Euro 15.000,00 (quindicimila/00) a sostegno attività istituzionale della Fondazione
 - la Cooperativa sociale Rembrandt ha comunicato di aver deliberato per l'anno 2025 un impegno ad erogare una donazione di Euro 260.000,00.= (duecentosessantamila/00)
- Tale donazione verrà erogata e inserita contabilmente al momento dell'incasso da parte della Fondazione.

Considerando le erogazioni effettuate pari ad Euro 174.965,00.= le spese di funzionamento per Euro 41.106,57; raccolta fondi per Euro 174.645,00; proventi da titoli d'investimento interessi bancari per Euro 4.082,17; si giunge ad un risultato negativo di Euro 37.344,40.=

Altre informazioni - Vertenza legale in corso

La Fondazione non presenta vertenze né contenziosi.

La Fondazione non ha sottoscritto contratti finanziari derivati né presenta accordi contrattuali fuori dallo Stato Patrimoniale.

19) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

È stato predisposto un documento economico di previsione per l'anno 2026 che tiene conto dell'andamento dei conti economici del 2025.

20) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

La Fondazione non svolge attività diverse come definite dall'art.6 del Codice del Terzo Settore.

21) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale.



La Fondazione si è avvalsa di volontari per lo svolgimento delle attività di interesse generale. Non sono state altresì introitate erogazioni liberali in natura (beni o servizi), né sono stati ricevuti beni o servizi.

22) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto 1 a 8 di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017.

La Fondazione non ha sostenuto costo del lavoro.

23) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella sezione C del rendiconto gestionale.

Attività promozionali e di raccolta fondi

Non sono state organizzate attività di raccolta fondi; tuttavia, si dà evidenza di quanto segue (entrate riclassificate tra le attività di interesse generale).

Poiché la Fondazione è iscritta nell'anagrafe delle Onlus istituita ai sensi del D.lgs.460/97, per quanto riguarda il trattamento fiscale delle attività istituzionali, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 12 dello stesso decreto, mentre ai soggetti che effettuano erogazioni liberali in denaro si applicano le disposizioni agevolative degli artt.13 del D.lgs.460/97. La riforma del terzo settore (D.lgs 117/17 e D.lgs 112/17) vedrà i suoi effetti a partire dall'anno 2019 in avanti in attesa dei decreti attuativi.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, cc. 125-129 L. 124/2017

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, che richiede siano evidenziate le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni, la Fondazione attesta che nel corso del 2025 non ha ricevuto alcun contributo.

Si rimette la presente relazione di missione, con l'allegato bilancio, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione.

Caronno Pertusella, lì 11/03/2026

Il Presidente del C.d.A.
Dario Angaroni



FONDAZIONE FARE WELFARE ONLUS

STATO PATRIMONIALE

2025

2024

ATTIVO

€

€

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

- 1) costi di impianto e di ampliamento
- 2) costi di sviluppo
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) avviamento
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) altre

Totale immobilizzazioni immateriali

II - Immobilizzazioni materiali

- | | | |
|--|------------|--------------|
| 1) terreni e fabbricati | 0 | 20 |
| 2) impianti e macchinari | | |
| 3) attrezzature | | |
| 4) altri beni | 263 | 1.841 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | | |
| Totale immobilizzazioni materiali | 263 | 1.861 |

III - Immobilizzazioni finanziarie

- 1) partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese**Totale partecipazioni**
- 2) crediti
 - a) imprese controllate
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti imprese controllate**
 - b) imprese collegate
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti imprese collegate**
 - c) verso altri enti del Terzo settore
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti verso altri enti del Terzo settore**
 - d) verso altri
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti verso altri****Totale crediti**
- 3) altri titoli
 - a) Titoli di Stato
 - b) Obbligazioni
 - c) Azioni
 - d) Altre immobilizzazioni finanziarie**Totale altri titoli**

Totale immobilizzazioni finanziarie

580.754

580.754

580.754

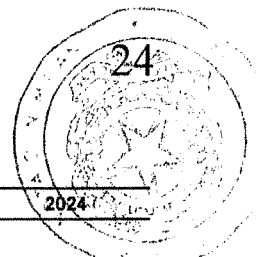
580.754

580.754

580.754

FONDAZIONE FARE WELFARE ONLUS

STATO PATRIMONIALE



	2025	2024
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	581.017	582.615

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I - Rimanenze**

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) lavori in corso su ordinazione
- 4) prodotti finiti e merci
- 5) acconti

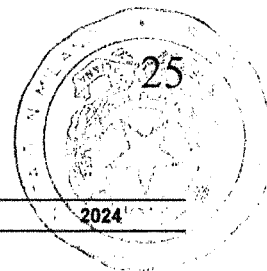
Totale rimanenze**II - Crediti**

- 1) verso utenti e clienti
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti verso utenti e clienti*
- 2) verso associati e fondatori
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti verso associati e fondatori*
- 3) verso enti pubblici
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti verso enti pubblici*
- 4) verso soggetti privati per contributi
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti verso soggetti privati per contributi*
- 5) verso enti della stessa rete associativa
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti verso enti della stessa rete associativa*
- 6) verso altri enti del Terzo settore
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti verso altri enti del Terzo settore*
- 7) verso imprese controllate
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti verso imprese controllate*
- 8) verso imprese collegate
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti verso imprese collegate*
- 9) crediti tributari
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti tributari*
- 10) da 5 per mille
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti da 5 per mille*
- 11) imposte anticipate
 - esigibili entro l'esercizio successivo

1.868

FONDAZIONE FARE WELFARE ONLUS

STATO PATRIMONIALE



	2025	2024
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>		
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	350.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti verso altri</i>	100.000	350.000
<i>Totale crediti</i>	101.868	350.000
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	523.579	82.187
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	336	336
<i>Totale disponibilità liquide</i>	523.915	82.523
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	625.783	432.523
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	115	260.133
<i>Totale Attivo</i>	1.206.915	1.275.271

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

I - Fondo di dotazione dell'ente	150.000	150.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	10.800	10.800
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) riserve vincolate destinate da terzi		
a) Fondi patrimoniali comunitari		
b) Fondi patrimoniali di terzi		
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	10.800	10.800
III - Patrimonio libero		
4) altre riserve		
5) Avanzi/Disavanzi esercizi precedenti	1.020.446	801.162
<i>Totale patrimonio libero</i>	1.020.446	801.162
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	- 37.344	219.284

TOTALE PATRIMONIO NETTO

1.143.902 1.181.246

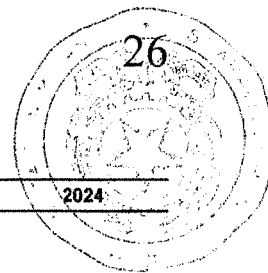
B) FONDI PER RISCHI E ONERI

- 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) per imposte, anche differite
- 3) altri
 - a) Riserva valore reale del patrimonio
 - b) Disponibilità fondi patrimoniali comunitari
 - c) Disponibilità fondi patrimoniali di terzi
 - d) Disponibilità Fondo Povertà



FONDAZIONE FARE WELFARE ONLUS

STATO PATRIMONIALE



2025

2024

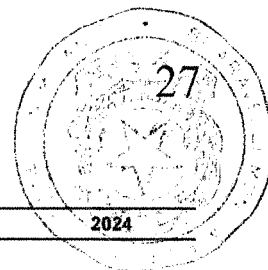
- e) Disponibilità Fondi Correnti
- f) Disponibilità per attività erogative
- g) Altre disponibilità per attività erogative
- h) Disponibilità per progetti propri

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO****D) DEBITI**

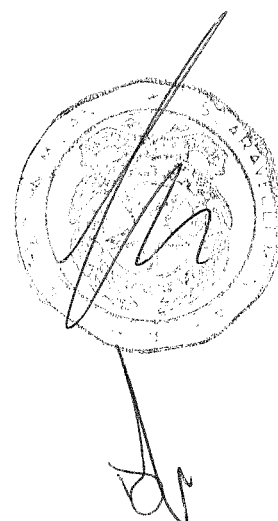
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		104
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti verso banche</i>	-	
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale acconti</i>		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.774	20.053
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	6.774	20.053
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>		
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo		16.233
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti tributari</i>	-	16.233
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>		
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.240	595

FONDAZIONE FARE WELFARE ONLUS

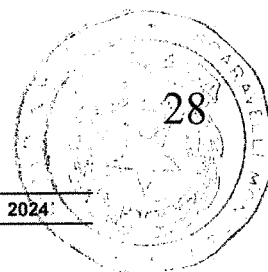
STATO PATRIMONIALE



	2025	2024
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale altri debiti</i>	56.240	595
TOTALE DEBITI	63.014	36.881
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		57.040
<i>Totale Passivo</i>	1.206.915	1.275.167

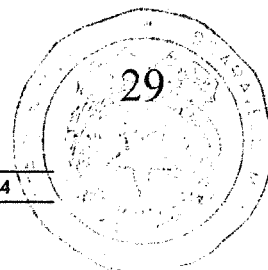


FONDAZIONEFARE WELFARE ONLUS
RENDICONTO GESTIONALE



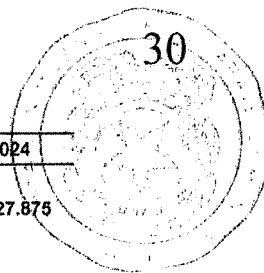
	2025	2024		2025	2024
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	8.355	89.881	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi	27.646	25.097	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	1.598	1.934	5) Proventi del 5 per mille Liberalità da 5x1000	-	-
Ammortamenti beni immateriali					
Ammortamenti beni materiali			6) Contributi da soggetti privati	174.645	431.848
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	8) Contributi da enti pubblici	-	-
7) Oneri diversi di gestione	1.210	1.622	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		2
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
11) Oneri per raccolte fondi	175.420	118.900			
Totale	214.228	237.433	Totale	174.645	431.850
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	39.583	194.417
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

FONDAZIONEFARE WELFARE ONLUS
RENDICONTO GESTIONALE



	2025	2024		2025	2024
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari	3.224	1.222
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	858	34.562
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi		
6) Altri oneri	863	2.326			
Totale	863	2.326	Totale	4.082	35.784
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.220	33.458
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>			E) Proventi di <u>supporto generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento di beni di terzi					
4) Personale	-	-			
5) Ammortamenti	-	-			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	-	-	Totale	-	-
Totale oneri e costi	215.091	239.759	Totale proventi e ricavi	178.727	467.635

FONDAZIONEFARE WELFARE ONLUS
RENDICONTO GESTIONALE



2025	2024	2025	2024
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	36.364 227.875
		Imposte	981 8.591
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	37.344 219.284

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

2025	2024	2025	2024
Costi figurativi		Proventi figurativi	
1) da attività di interesse generale		1) da attività di interesse generale	
2) da attività diverse		2) da attività diverse	
<i>Totale</i>		<i>Totale</i>	

FONDAZIONE FARE WELFARE ONLUS

Sede legale CORSO DELLA VITTORIA 82, CARONNO PERTUSELLA, VA

N. iscrizione e codice fiscale: 95078930120

Fondo di dotazione € 150.000

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025 E ATTESTAZIONE PATRIMONIALE EX ART.22 D.LGS. 117/17

Sig.ri Consiglieri di Amministrazione della Fondazione Fare Welfare onlus

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione della Fondazione Fare Welfare onlus (denominazione Fondazione) il bilancio d'esercizio al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 37.344. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo è stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti e l'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 2.

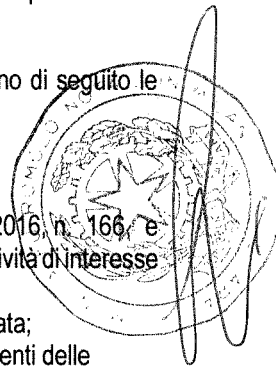
1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- la Fondazione persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da

- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;



- la Fondazione non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- la Fondazione non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 comma 2 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- la Fondazione ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e altri eventuali organi fondativi;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Non abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 poiché assente.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni – parte generale e illustrazione delle poste di bilancio – incluse nella relazione di missione, come sopra indicato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Si rimanda al paragrafo "*Richiami di informativa*" all'interno del quale l'Organo di controllo evidenzia i punti d'attenzione emersi nel corso della Revisione svolta.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Gli Amministratori riportano di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2025, in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11 come rappresentato in relazione di missione.

Responsabilità degli amministratori consiglieri e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori consiglieri sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori consiglieri utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

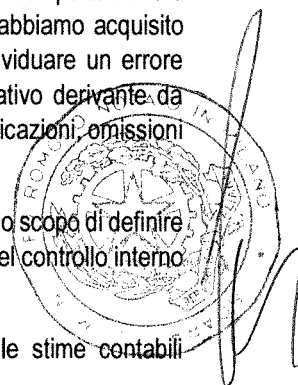
L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza nei termini previsti dalla legge sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli



elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di direzione, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori consiglieri sono responsabili per la predisposizione e illustrazione dell'andamento economico finanziario della Fondazione e del perseguimento delle finalità statutarie incluse nella relazione di missione della Fondazione al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza dei dati relativi all'illustrazione dell'andamento economico finanziario della Fondazione e del perseguimento delle finalità statutarie incluse nella relazione di missione con il bilancio di esercizio della Fondazione al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, e a nostro giudizio è redatta in conformità alle norme di legge.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio e attestazione patrimoniale ex art.22 D.lgs. 117/17

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli amministratori consiglieri della Fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

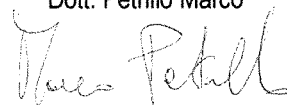
L'Organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

L'Organo di controllo, infine, attesta che la Fondazione ha un patrimonio netto effettivo al 31/12/2025 pari ad euro 1.143.902** superiore al limite minimo previsto dall'art.22 del d.lgs. 117/17.

Saronno, 16 marzo 2025

L'organo di controllo

Dott. Petrillo Marco



Repertorio n. 59222

Certificazione di conformità
di documento cartaceo a documento informatico
(Articolo 23, comma 2-bis, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82)

Certifico io sottoscritta Monica Scaravelli Notaio in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia (rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo perché finalizzata all'effettuazione di atto ai sensi degli articoli 82, comma 3 e 5 e 104, comma 1, del D. Lgs. N. 117/2017 avente ad oggetto modifiche statutarie volte all'adeguamento a modifiche e/o integrazioni normative) redatta su supporto cartaceo composto di numero quattro facciate su numero due mezzi fogli, è conforme all'originale informatico della Relazione dell'Organo di Controllo al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della **"Fondazione Fare Welfare O.N.L.U.S."**, con sede in Caronno Pertusella (VA), Corso della Vittoria n. 82, Codice fiscale 95078930120, redatta dal Revisore Legale dei conti Dottor Marco Petrillo sottoscritta con firma digitale la cui validità è stata da me accertata tramite il sistema di verifica generato mediante l'applicazione eSign del Consiglio Nazionale del Notariato ove risulta la vigenza (dal 24 aprile 2024 al 23 maggio 2027) del certificato di detta firma digitale di detto Revisore rilasciato da Namirial S.p.A./02046570426.

Milano, ventitré marzo duemilaventisei

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Monica Scaravelli'. To the right of the signature is a circular official seal. The seal contains the text 'ROMOLO NOTARIO IN MILANO' around the perimeter and a central emblem featuring a star and other heraldic elements.

Certifico, io sottoscritta Monica Scaravelli, Notaio in Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 10 agosto 2026 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, composta di quarantanove facciate compresa la presente, redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale cartaceo e relativi allegati, firmato a norma di legge

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Milano, 27 marzo 2026

Firmato:--Monica Scaravelli notaio



Firmato digitalmente da MONICA RITA
SCARAVELLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154